

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

FINCOM S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

(17° ESERCIZIO)

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

Capitale Sociale sottoscritto e versato € 1.118.700,00

Codice fiscale e numero di iscrizione presso la C.C.I.A.A. di Napoli: 07765020636

Abi: 325589 – P.Iva: 07765020636

Sede Legale: Via Armando Diaz n.73 – Portici (Napoli)

Tel. 081/488905 – 081/19722745

Sito internet: www.fincomspa.it

Indirizzo posta elettronica certificata: fincomscarl@legalmail.it

1) CARICHE SOCIALI:

Consiglio di Amministrazione:

Sig.ra Raffaella Gialanella – Presidente

Sig.ra Annamaria Fuccio – Vice presidente

Sig. Mario Rocchetti – Consigliere

Avv. Angela Foggia – Consigliere

Dott. Lino Marinelli – Consigliere

Collegio Sindacale:

Dott. Carlo Riccio – Presidente

Dott. Gaetano Spasiano

Dott. Mario Risorgente

2) ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEL 26/04/2018

1. Approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

3.1 PREMESSE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2017.

Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione, si chiude con un utile di € 1.768,02. Il presente documento è stilato con i criteri I.A.S./I.F.R.S. (D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38 e succ. mod.) e nel rispetto delle disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia con circolare 288/2015, che regola sia la fase autorizzativa dell'intermediario unico che i successivi obblighi cui l'intermediario stesso sarà chiamato.

3.2 QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel 2017, il sistema economico nazionale risulta ancora parzialmente bloccato nella difficile situazione finanziaria in cui si era trovato al presentarsi della crisi globale. L'andamento economico del settore in cui opera la Fincom, il prestito su pegno, subisce ancora una battuta di arresto in seguito alla sempre minore domanda dei servizi della società Fincom. Ciò a causa della passata nascita incontrollata dei "Compra oro" che hanno sottratto al mercato di riferimento grandi quantità di oggetti preziosi destinandoli alla vendita o alla fusione ed anche oggi che il numero di "Compra oro" è in netto calo, la quantità di oggetti preziosi da offrire in pegno è molto diminuita. Inoltre, i potenziali clienti, sono invogliati a vendere gli oggetti preziosi piuttosto che darli in pegno in quanto la valutazione dell'oro offerta dai "Compra oro" è molto alta. Una valutazione che la Fincom mai potrebbe offrire. Tutto ciò ha prodotto una contrazione dei ricavi della Fincom. Di contro si è potuto osservare che la popolazione campana, soprattutto nella provincia di Napoli, Salerno e Caserta, è tornata ad acquistare beni preziosi considerandoli beni rifugio e questo fa ben sperare per il futuro di un aumento del volume di operazioni della Fincom. Analizzando le poste negative che hanno concorso a formare il risultato d'esercizio, così come a voi ben noto, la nostra società ha dovuto sostenere anche per quest'anno sociale dei costi straordinari, quali: a) saldo finale di quanto dovuto in seguito alla sentenza del lodo Fincom/Gallo che ha visto la Fincom condannata al pagamento di una ingente somma all'ex socia; b) spese di consulenza legale per il legale della società; c) spese notarili per la modifica dello statuto sociale; d) perdite subite su vendite all'asta di oggetti preziosi per polizze scadute.

3.2.2 IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Come meglio si potrà evincere dai dati economici di bilancio, anche quest'anno, non si è verificato il nuovo approvvigionamento di oggetti preziosi da parte delle famiglie campane. Il credito al consumo e i finanziamenti diretti alle imprese ed alle famiglie è ancora gravato dalla presenza degli altri prodotti/servizi, come quelli offerti dai compra oro e da altre intermediarie concorrenti che effettuano operazioni di pegno praticando tassi di interesse molto al di sotto della soglia di prudenza e garanzia del recupero del credito a mezzo della vendita all'asta del bene, in caso di insolvenza del cliente. Queste operazioni ad alto rischio, hanno inciso negativamente sui ricavi conseguiti dalla Fincom per un 2,75%. Nell'anno 2018, questo Consiglio di Amministrazione si prefigge di invertire questa tendenza. La ricerca di nuova clientela, soprattutto nelle province campane è già al centro dell'attività di questo Consiglio. Le linee guida 2018 di sviluppo aziendale sono comunque ispirate e trovano continuità rispetto agli obiettivi e ai risultati degli ultimi esercizi. In sostanza i valori numerici da trarre sono ancora caratterizzati da una crescita e da una maggiore competitività e, qualora centrati, attesteranno la realizzazione del progetto di costante ed organica evoluzione della Società. Il management ha mantenuto una linea di coerenza rispetto agli obiettivi ed alle politiche distributive più recenti, puntando ancora al monitoraggio e riduzione delle spese amministrative.

In ultimo, i professionisti esterni, incaricati di istruire, inoltrare e seguire l'iter dell'istanza presentata a Bankitalia al fine di ottenere l'iscrizione all'Albo Unico ex art.106 del TUB, hanno avuto il benestare da parte della funzionaria di Bankitalia per l'invio ufficiale della documentazione. E' quindi molto probabile che la Società ottenga l'autorizzazione ad operare definitivamente.

3.3 RISULTATI ED IL CONTESTO GENERALE

L'esercizio chiuso al 31/12/2017, il cui bilancio è sottoposto al Vostro esame, chiude con un utile pari ad € 1.768,02, quasi simile a quello dell'esercizio precedente (€ 1.707,00), in quanto, nonostante un decremento

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

dei ricavi subiti nell'anno 2017 rispetto a quelli conseguiti nel 2016, i costi sono diminuiti a seguito della mancanza delle spese straordinarie avute nell'anno precedente, dovute all'adeguamento voluto dalla Circ.288/2015 di Bankitalia e dal lodo Gallo.

a) Analisi delle principali voci di ricavo

Il totale dei ricavi conseguiti nel 2017 ammonta ad € 760.691,06, registrando una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente del 2,75%. Il credito totale erogato è stato pari ad € 4.038.437,42, in calo rispetto al 2016 di un 2,25%.

Principali voci di ricavo

1. Interessi attivi su operazioni di rinnovi e disegni	€ 661.036,54
2. Interessi di mora su operazioni di rinnovi e disegni	€ 72.559,36
3. Ricavi da vendita all'asta	€ 26.724,76
4. Sopravvenienze attive	€ 370,40
e così in totale	€ 760.691,45

c) Analisi delle principali voci di ricavo

Per le principali componenti di costi, evidenziamo quanto segue:

3.4 L'ATTIVITA' OPERATIVA

Di seguito si illustra il raffronto dei Conti Economici riclassificati nel biennio 2016-2017.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	Voci	2016	2017
10	Interessi attivi	781.995	661.036
20		0	0
	MARGINE DI INTERESSE	781.995	661.036
30	Commissioni attive	0	99.655
40	Commissioni passive	498.375	(537.616)
	COMMISSIONI NETTE	498.375	(437.961)
50	Dividendi e proventi simili	0	0
60	Risultato netto dell'attività di negazione	0	0
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0
	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		
90	a) Attività Finanziarie	0	0
	b) Passività Finanziarie	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	283.620	223.075
	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
100	a) Attività Finanziarie	0	0
	b) Altre operazioni Finanziarie	0	0
	Spese Amministrative:	(272.759)	(213.782)
110	a) Spese per il personale	(7.600)	(7.680)
	b) Altre spese amministrative	(265.159)	(206.102)
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(592)	(223)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette di attività immateriali	(2.525)	(1.054)
140	Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	0	0
160	Altri proventi ed oneri di gestione	(6.037)	(6.148)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.707	1.868
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.707	1.868
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	700	100
	UTILE (PERDITA DI ESERCIZIO)	1.007	1.768

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

3.6 POLICY DEL CREDITO

Facendo riferimento ai dati del 31 dicembre 2017, le ripartizioni dei Clienti per tipologia di impieghi, sono le seguenti:

Descrizione	Numero rapporti	Importo
Pegni	7.439	2.776.621
Rinnovi	4.170	213.892
Dispigni	7.454	3.192.558

3.7 LA STRUTTURA OPERATIVA

a. Le Fonti

Le fonti della nostra Società sono costituite oltre che dal capitale sociale anche dal finanziamento da parte dei Soci. L'aggregato rappresenta l'indicatore più significativo della nostra attività in quanto misura la fiducia che i nostri soci riconoscono alla Società.

Voce	31.12.2016	31.12.2017
Patrimonio Netto	1.123.274	1.495.042
Debiti verso i Soci	2.568.490	2.521.155
TOTALI	3.691.764	4.016.197

b. Gli impieghi alla clientela

Le concessioni di credito alla clientela sono proseguite mediando tra una domanda di mercato critica e la nostra esigenza di incrementare gli aspetti selettivi dell'offerta, allo scopo di mitigare il rischio di credito. In questo momento congiunturale particolarmente difficile abbiamo, pertanto, continuato a seguire le attività di monitoraggio dei clienti affidati o in corso di affidamento, predisponendo diversi strumenti di controllo e di reporting. L'esperienza del 2015 e 2016, con l'utilizzo degli strumenti di controllo ci consente di affermare la nostra prontezza nella conoscenza negli interventi in caso di "Alert" negativi. Particolare attenzione è stata riposta nel servizio di monitoraggio continuo dei clienti, che, a qualsiasi ragione, hanno con la Fincom rapporti di credito.

3.8 ANALISI DEI PRINCIPALI ACCADIMENTI NEL CORSO DEL 2017

In seguito all'emanazione da parte di Bankitalia del regolamento previsto dalla circ. 288/2015, la nostra Società ha visto concluso il proprio adeguamento strutturale ed inoltre ha completato la copiosa documentazione richiesta dall'organo di vigilanza per ottenere l'autorizzazione ad operare come intermediaria finanziaria. La suddetta circolare ha chiaramente identificato gli adempimenti obbligatori in materia di procedure autorizzative, in materia di attività esercitabile, in materia di partecipazione al capitale e qualificazione degli esponenti aziendali ed, ancora, ha tracciato i principi per l'organizzazione aziendale, inoltre, ha definito in modo chiaro l'assoggettamento ai principi di vigilanza prudenziale con tutto quello che ne consegue. La Fincom, anche nell'anno 2017, ha continuato il suo percorso di adeguamento al dettato normativo in attesa della necessaria autorizzazione di Bankitalia, la cui istanza è stata ufficialmente inoltrata al RAM di Bankitalia e restiamo in attesa dell'esito che si prevede positivo.

3.9 DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio di tutela a fronte dei rischi connessi all'attività della Società. Esso si compone del capitale sociale versato, delle riserve, (con esclusione di quelle di rivalutazione), degli utili del periodo, dei fondi rischi che non abbiano funzioni rettificative, al netto delle attività immateriali, eventuali perdite registrate, partecipazioni azionarie, immobilizzazioni materiali che non siano strumentali, ec.ecc..

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

Rapportando tale regola alla Fincom, lo stesso, ammontava al 31.12.2016 ad € 1.123.274,00 e al 31.12.2017 ad € 1.495.042.

L'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza che il patrimonio assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali.

3.10 CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO E CONTINUITA' AZIENDALE

Nell'allegato bilancio, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, troverete più ampio dettaglio alle varie poste che caratterizzano i valori rappresentativi della struttura patrimoniale ed economica della Società. Nel merito Vi segnaliamo che il bilancio è stato redatto in conformità al criteri I.A.S./I.F.R.S. (D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38 e successive modificazioni) nonché dalle relative istruzioni emanate da Bankitalia con provvedimento n.103/92 e succ.mod.. Non viene riportato il dettaglio delle dinamiche dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in quanto presenti nella Nota Integrativa, cui si fa espresso rinvio. Sulla base di quanto argomentato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza in un futuro prevedibile ed ha predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Non sono state rilevate incertezze tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

311 CONCLUSIONI

In ultimo desideriamo ringraziarVi per la fiducia accordataci e desideriamo ringraziare i collaboratori della Società per la costante dedizione profusa per il raggiungimento dei risultati esposti.

Tanto premesso, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, come da progetto sottoposto al Vostro esame ed a destinare il 5% dell'utile conseguito a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione:

Sig.ra Raffaella Gialanella – Presidente

Sig.ra Annamaria Fuccio – Vice presidente

Sig. Mario Rocchetti – Consigliere

Avv. Angela Foggia – Consigliere

Dott. Lino Marinelli – Consigliere

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

SCHEMI DI BILANCIO

SOMMARIO

STATO PATRIMONIALE – VOCI DELL’ATTIVO
STATO PATRIMONIALE – VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO
CONTO ECONOMICO
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA’ COMPLESSIVA
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
RENDICONTO FINANZIARIO

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017****STATO PATRIMONIALE****Voci dell'Attivo**

	Voci	2017	2016
10	Cassa e disponibilità liquide	1.084.062	806.231
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	4.038.437	4.128.645
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento valore attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
90	Partecipazioni	0	0
100	Attività materiali	260	483
110	Attività immateriali	417	1.471
120	Attività fiscali	0	0
	<i>120 a Correnti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>120 b Anticipate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
130	Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	0	0
140	Altre attività	30.260	17.576

Totale dell'attivo	.	5.153.436	4.954.406
---------------------------	---	------------------	------------------

Voci del Passivo e del Capitale Sociale

	Voci	2017	2016
10	Debiti	3.155.129	3.355.320
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento valore attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
70	Passività fiscali	52.353	20.600
	<i>70 a Correnti</i>	<i>52.353</i>	<i>20.600</i>
	<i>70 b Differite</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		0
90	Altre passività	449.303	455.212
100	Trattamento di fine rapporto	0	0
110	Fondi per rischi ed oneri	1.609	0
	<i>110 a Quiescenza ed obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>110 b Altri fondi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
120	Capitale	1.118.700	1.118.700
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0
160	Riserve	374.574	3567
170	Riserve di valutazione	0	0
180	Utile (Perdite) d'esercizio (+/-)	1.768	1.007

Totale dell'attivo	.	5.153.436	4.954.406
---------------------------	---	------------------	------------------

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

CONTO ECONOMICO

		Voci	2017	2016
10		Interessi attivi e proventi assimilati	661.036	781.995
20		Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
Margine di interesse			661.036	781.995
30		Commissioni attive	99.655	
40		Commissioni passive	537.616	498.375
Commissioni nette			437.961	498.375
50		Dividendi e proventi simili	0	0
60		Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70		Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80		Risultato netto delle att. e delle pass. Finanz. valutate al fair value	0	0
90		Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	90 a	Attività finanziarie	0	0
	90 b	Passività finanziarie	0	0
Margine d'intermediazione			223.075	283.620
100		Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	0	0
	100 a	Attività finanziarie	0	0
	100 b	Altre attività finanziarie	0	0
110		Spese amministrative	(213.782)	(272.759)
	110 a	Spese per il personale	(7.680)	(7.600)
	110 b	Altre spese amministrative	(206.102)	(265.159)
120		Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(223)	(592)
130		Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.054)	(2.525)
140		Risultato netto della valutaz. al fair value delle attività mat. ed imm.	0	0
150		Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	0	0
160		Altri proventi ed oneri di gestione	(6.148)	(6.037)
Risultato della Gestione Operativa			1.868	1.707
170		Utili/perdite delle partecipazioni	0	0
180		Utili/perdite da cessioni di investimenti	0	0
Utile/perdite operatività corrente al lordo delle imposte			1.868	1.707
190		Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	100	700
Utile/perdite operatività corrente al lordo delle imposte			1.768	1.007
200		Utile/perdite gruppi attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio			1.768	1.007

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

10	Utile (perdita) dell'esercizio	1.768	1.007
----	--------------------------------	-------	-------

Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico

20	Attività materiali	0	0
30	Attività immateriali	0	0
40	Piani benefici definiti	0	0
50	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60	Quote delle riserve di cal. Delle partecipazioni valutate a patrimonio	0	0

Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico

70	Copertura di investimenti esteri	0	0
80	Differenza di cambio	0	0
90	Copertura a flussi finanziari	0	0
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120	Quote delle riserve di val. delle partecipazioni valutate a patrimonio	0	0
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0

140	Redditività complessiva (voce 10 + 130)	1.768	1.007
-----	--	--------------	--------------

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) Adozione dei principi contabili internazionali
- 2) Parte A – Politiche contabili
- 3) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 4) Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- 5) Parte D – Altre informazioni

Alcune parti della nota sono articolate in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le informazioni rese sono sia di natura qualitativa che quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate.

1) Adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in sede di applicazione.

Introduzione

Come noto la società Fincom S.p.A. (di seguito anche per brevità, la Fincom) è un'intermediaria finanziaria iscritta nell'elenco delle società finanziarie, tenuto dalla Banca d'Italia, ex art.106 del TUB, ante riforma. A seguito della recente entrata in vigore della Riforma sugli intermediari finanziari, con l'istituzione dell'Albo Unico, la Fincom, che ha ultimato, proprio in questi giorni, la copiosa documentazione da inoltrare a Bankitalia per l'iscrizione nel nuovo Albo Unico, consapevole che ai soggetti che intendono iscriversi in tale albo è fatto obbligo di adottare i principi contabili internazionali. Sebbene tale obbligo sia conseguente alla preventiva autorizzazione da parte di Bankitalia e conseguente iscrizione al nuovo Albo, la Fincom ha volontariamente deciso di anticipare i termini e adottare tali principi già dal bilancio chiuso nel precedente esercizio.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI ADOTTATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In particolare vengono di seguito evidenziate le scelte contabili operate e i criteri di classificazione, iscrizione e valutazione utilizzati relativamente alle poste di bilancio più rilevanti.

Crediti

Lo IAS 39 prevede che i crediti siano rilevati alla data di erogazione in base al loro fair value, generalmente corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuiti al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorchè liquidati in un momento successivo. Successivamente alla loro prima iscrizione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, ossia al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che

eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Lo IAS 39 consente di non contabilizzare i crediti a breve termine al costo ammortizzato in quanto l'effetto finanziario sarebbe trascurabile; tali crediti vanno invece valorizzare al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale. Lo IAS 39 richiede che la valutazione individuale dell'impairment test debba essere effettuata per tutte le attività finanziarie singolarmente significative per le quali vi è un'evidenza di perdita di valore. Le perdite di valore dei singoli crediti deteriorati sono apri alla differenza tra il valore recuperabile, ossia l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti e il costo ammortizzato. Le variazioni nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che producano una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determinano la rilevazione di una rettifica di valore a conto economico, viceversa, se la quantità del credito risulta migliorata ed esiste ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, va apposta un'opportuna ripresa di valore a conto economico, nel limite massimo del costo ammortizzato. In ottemperanza a quanto sopra descritto, al fine dell'attualizzazione dei crediti in sofferenza, si è provveduto a determinare l'importo recuperabile tramite la vendita all'asta dei beni consegnati in pegno; definire i tempi di recupero come il tempo del recupero medio delle sofferenze, calcolato su base storico statistica. Il tempo di recupero medio è stato stimato pari a 4 anni, considerando i tempi di chiusura di tutte le posizioni negli ultimi 11 anni, determinare il tasso di attualizzazione, apri al tasso effettivo del rapporto prima del passaggio a sofferenza. Lo IAS 39 richiede che siano sottoposti a valutazione collettiva i crediti per i quali è intervenuto un evento di perdita ancorché non manifesto. Le perdite di valore su classi omogenee di credito vanno calcolate tenendo conto di Probability of Default (PD); Loss Given Default (LGD). Si è provveduto a sottoporre a svalutazione collettiva tutti i crediti in bonis, ossia quelli non sottoposti precedentemente a valutazione analitica. Per tali crediti l'evento perdita, ancorché non manifesto, è stato identificato nella relativa probabilità di Default (PD) ad un anno, calcolata in funzione dei recuperi e delle perdite ottenute nel corso degli ultimi 5 anni.

Attività materiali

In base a quanto previsto dallo IAS 17, si è provveduto:

ad eliminare l'importo relativo al valore residuo di tali beni presente nelle immobilizzazioni materiali;

ad eliminare l'importo dei risconti attivi.

Trattamento di fine rapporto

La nuova versione dello IAS 19 prevede la contabilizzazione a conto economico dell'intero onere nell'anno in cui viene definita la prestazione, che determina la nascita dell'obbligazione, i servizi che la società garantisce ai dipendenti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 revised, possono essere ricondotti a quattro tipologie di breve periodo, successivi al rapporto di lavoro, di lungo periodo, di fine rapporto. La valutazione degli accantonamenti al fondo TFR, secondo lo IAS 19, risulta dalla sommatoria algebrica delle seguenti componenti:

- Service cost: rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria, corrispondono all'aumento dell'anzianità di servizio dei dipendenti nell'anno contabile considerato;
- Interest cost: rappresenta il costo annuo che riflette l'interesse maturato sul TFR;
- Benefit paid: TFR erogato nell'esercizio;
- Actual Gains (losses): utile o perdita attuariale che va a movimentare la riserva da valutazione TFR del P.N..

Si rileva che alla data del 31.12.2017 la Fincom non occupa lavoratori dipendenti.

Capitale Sociale

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

Rispetto allo schema di stato patrimoniale previsto dall'art.2424 del codice civile, il capitale sottoscritto (ossia emesso) deve essere esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare, non essendo quest'ultima voce prevista nello schema IAS di stato patrimoniale. Il capitale della Fincom risulta interamente versato.

Azioni proprie

Lo IAS 32 prevede che qualora un'entità riacquisti gli strumenti rappresentativi del capitale proprio, quegli strumenti (azioni proprie) devono essere dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. Tali azioni proprie possono essere acquistate e detenute dall'entità o da altri membri del gruppo consolidato. Il corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevato direttamente a patrimonio netto. La Fincom non possiede azioni proprie.

Attività fiscali e Passività fiscali

L'iscrizione delle attività/passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Sovr. da emissione	Riserva Utili	Altre Riserve	Riser. da Valutazione	Strum.di Capitale	Azioni Proprie	Utile/Perd. Esercizio	Patrim. Netto
Esistenza 31.12.2016	1.118.700		3.527	40				1.007	1.123.274
Mod. saldi apertura									
Esist. al 01-01-2017	1.118.700		3.527	40				1.007	1.123.274
Appl.risultato eserc. prec. Riserve			51	956					
Appl.risultato eserc. prec. Divid./altre destinazioni									
Operaz. sul Patr. Netto Emissione nuove Azioni									
Operaz. sul Patr. Netto Acquisto nuove Azioni									
Operaz. sul Patr. Netto Distribuzione straordinaria dividendi									
Operaz. sul Patr. Netto Variaz. Strum. di Capitale									
Operaz. sul Patr. Netto Altre Variaz.				370.000					370.000
Redditività compless. al								1.768	1.768

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

31.12.2017	1.118.700		3.578	370.996				1.768	1.495.042
Patrimonio Netto al 31-12-2017	1.118.700		3.578	370.996				1.768	1.495.042

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

	2017	2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.768	1.007
Risultato d'esercizio (*/-)	1.768	1.007
Plus/minusvalenze su attività finanziarie per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri costi/ricavi (+/-)		
Imposte e tasse non liquidate (+/-)		
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie valutate al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Crediti verso banche	187.836	124.202
Crediti verso enti finanziari		
Crediti verso la clientela	4.038.437	4.128.645
Altre attività	30.260	17.576
3 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	641.939	786.834
Debiti verso banche		
Debiti verso enti finanziari		
Debiti verso la clientela		
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value	641.939	786.834
Altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		
8. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di ramo d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da		
Acquisti di partecipazioni	0	0

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisto di attività materiali	0	0
Acquisto di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie		
Finanziamento soci	2.513.190	2.568.486
Emissioni/acquisti di strumenti di capitali		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		915.103
RICONCILIAZIONE		
	2017	2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	915.103	1.050.333
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	168.959	(135.230)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.084062	915.103

2) Parte A - Politiche Contabili**A. 1 - parte generale****Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

La società Fincom dichiara che il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee, vigenti e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002. La Società dichiara che per la redazione del presente bilancio sono stati adottati gli schemi e sono state seguite le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente nota integrativa, redatta in unità di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.

1) *Continuità aziendale.* Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; pertanto, attività e passività (non sussistono operazioni "fuori bilancio") sono state valutate secondo valori di funzionamento.

2) *Competenza economica.* Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

3) *Coerenza di presentazione.* Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della

variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati i nuovi schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

4) *Aggregazione e rilevanza.* Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzioni simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

5) *Divieto di compensazione.* Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale".

6) *Informativa comparativa.* Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono escluse anche informazioni di natura descrittiva e commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento che i Principi Contabili Internazionali richiedano di menzionare nella nota integrativa.

A. 2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

CREDITI

Criterio di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti di qualunque forma tecnica rientranti in detta voce con particolare riferimento a quelli verso la clientela, banche, verso enti finanziari.

Criterio di iscrizione

Lo IAS 39 prevede che i crediti siano rilevati alla data di erogazione in base al loro fair value, generalmente corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criterio di valutazione

Successivamente alla loro prima iscrizione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, ossia il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato col criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra i costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Lo IAS 39 consente di non contabilizzare i crediti a breve termine al costo ammortizzato in quanto l'effetto finanziario sarebbe trascurabile. Tali crediti vanno invece valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare la durata contrattuale del credito. Poiché le uniche componenti rilevanti ai fini del calcolo del costo ammortizzato sono costi di istruttoria e le spese di incasso sull'importo erogato su finanziamenti con durata superiore a 18 mesi, si è optato per la non applicazione del costo ammortizzato per non significatività degli effetti, in considerazione di quanto stabilito dai principi generali del "Framework" degli IFRS/IAS circa la possibilità di non applicare i principi laddove l'effetto che si riprodurrebbe fosse da considerarsi non significativo. In aderenza a quanto previsto dallo IAS 39 si è provveduto ad effettuare la valutazione individuale dell'impairment test per tutte le attività finanziarie singolarmente significative per le quali vi è

un'evidenza di perdita di valore. Le perdite di valore dei singoli crediti deteriorati sono pari alla differenza tra il valore recuperabile, ossia l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti e al costo ammortizzato. Le variazioni nell'importo e nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che producano una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determinano la rilevazione di una rettifica di valore a Conto Economico; viceversa, se la qualità del credito risulta migliorata ed esiste ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, va apposta un'opportuna ripresa di valore a Conto Economico, nel limite massimo del costo ammortizzato. In ottemperanza a quanto sopra descritto, al fine dell'attualizzazione dei crediti in sofferenza, si è provveduto a determinare l'importo recuperabile tramite il servizio legale, definire i tempi di recupero come il tempo di recupero medio delle sofferenze, calcolato su base storico statistica. Il tempo di recupero medio è stato stimato pari a 4 anni, considerando i tempi di chiusura di tutte le posizioni negli ultimi 11 anni, determinare il tasso di attualizzazione, pari al tasso effettivo del rapporto prima del passaggio a sofferenza. Inoltre, sempre in aderenza allo IAS 39, si è proceduto a sottoporre a valutazione collettiva i crediti per i quali è intervenuto un evento di perdita ancorché non manifesto. Le perdite di valore su classi omogenee di credito sono calcolate tenendo conto di Probability of Default (PDI); Loss Given Default (LGD). Si è provveduto a sottoporre a svalutazione collettiva tutti i crediti in bonis, ossia quelli non sottoposti precedentemente a valutazione analitica. Per tali crediti l'evento di perdita, ancorché non manifesto, è stato identificato nella relativa probabilità di Default (PD) ad un anno, colcolata in funzione dei recuperi e delle perdite ottenute nel corso degli ultimi 5 anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Criterio di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali, trattandosi di beni strumentali destinati alla normale attività gestionale ed amministrativa, sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento dello IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criterio di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment test* in precedenza registrate.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito: a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"; b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

ATTIVITA' IMMATERIALI

Criterio di classificazione

In aderenza a quanto previsto dallo IAS 38, le attività immateriali sono iscrivibili in bilancio se non identificabili, prive di consistenza fisica e l'impresa ha il controllo delle risorse in oggetto, affinché possa limitare l'accesso ai benefici economici attesi dall'attività da parte di terzi. Le immobilizzazioni immateriali presenti nella Fincom e nel bilancio al 31.12.2017 rispettano i requisiti previsti dal citato principio IAS 38. Si evidenzia che la Fincom non possiede attività immateriali a vita indefinita.

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione o al miglioramento della loro capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico per competenza. Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio d'esercizio all'atto della loro dismissione ovvero all'integrale esaurimento della loro capacità di produrre benefici futuri.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito dalle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della migliore stima della vita utile mediante l'utilizzo del metodo di ripartizione a quote costanti. Periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongono di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Qualora si riscontrino che una singola attività possa aver subito una perdita durevole di valore essa viene sottoposta ad *impairment test* con la rilevazione e registrazione delle relative perdite. Eventuali successive riprese di valore non possono però eccedere l'ammontare delle perdite in precedenza registrate.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato: a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore sono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

ATTIVITA' FISCALI (voce 120 dell'Attivo) E PASSIVITA' (Voce 70 del Passivo)

Le voci includono attività fiscali correnti ed anticipate e passività correnti e differite. Le attività fiscali correnti includono eccedenze ed acconti di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite). Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate se di importo significativo, come nel caso che ne occupa. Attività e passività fiscali correnti sono imputate a conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio Netto.

DEBITI

Criterio di iscrizione e cancellazione

Le passività finanziarie e gli altri debiti sono iscritte all'atto del regolamento e per il loro valore corrente che di norma corrisponde all'importo del debito, stante la durata a breve delle relative operazioni. Le passività finanziaria sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinte.

Criterio di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie rimangono iscritte per il loro valore incassato o per il valore originario del debito, stante la loro durata a breve, che rende irrilevante il fattore temporale. Qualora il conteggio del costo ammortizzato abbia determinato valori assimilabili a quello incassato, stante anche la durata di regola a breve del debito, le passività finanziarie sono state iscritte per il valore riscosso. La durata a breve del debito rende, infatti, irrilevante il fattore temporale. Lo stesso criterio vale anche per gli altri debiti finanziari.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico alle voci correlate di conto economico secondo la loro natura.

FONDO RISCHI ED ONERI

Criterio di classificazione

I fondi rischi ed oneri esprimono passività certe e probabili, di cui è incerto l'ammontare p il tempo dell'assolvimento.

Criterio di valutazione e di cancellazione

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente possibile. Il fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi ed oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

CONTABILIZZAZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI

I proventi e gli oneri per interessi ed altri componenti reddituali assimilati, che non concorrono alla determinazione del costo ammortizzato stante la natura a breve del credito, sono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale. I proventi per commissioni alle cessioni dei crediti con scadenza a breve termine, volte a remunerare in modo differenziato prestazioni di servizio ed eventuali assunzioni del rischio di insolvenza sono contabilizzati applicando il principio stabilito dello IAS 18, ripartendo temporalmente il

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

loro valore in ragione della durata delle scadenze dei crediti. Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da: - debiti finanziari verso i soci che presentano la caratteristica di passività a breve termine, il cui *fair value* corrisponde al valore delle norme o dei fondi riscossi della Società. Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello in quanto esse sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta convenuti con le rispettive controparti e pertanto non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

3) Parte A – Informazioni sullo stato patrimoniale**Attivo****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**Composizione della Voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.084.062.

Tipologia operazioni/valori	2017	2016
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	0	0
3. contro termine attivi	0	0
4. Altri	0	0
B. Crediti verso Banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	187.836	124.202
2. Depositi vincolati	0	0
3. Altri finanziamenti	0	0
4. Titoli di debito	0	0
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	0	0
5. Attività deteriorate	0	0
6. Attività cedute non cancellate	0	0
Totale (Valore di bilancio)	187.836	124.202
Totale (Fair Value)	187.836	124.202

6.2 Crediti verso la clientela – Composizione crediti per tipologia 2016 (valori in euro/migliaia)

Crediti vs. clientela – Tipologia operazioni/valori	2017	2016
1. Conti correnti	0	0
2. Pronti contro termine	0	0
3. Mutui	0	0
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	0	0
5. Locazione finanziaria	0	0
6. Factoring	0	0
7. Altre operazioni	4.038.437	4.128.645
8. Titoli di debito	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0
9. Attività deteriorate	0	0
10. Attività cedute non cancellate	0	0
Totale (Valore di bilancio)	4.038.437	4.128.645

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

Totale (Fair Value)		4.038.437	4.128.645
----------------------------	--	------------------	------------------

6.3 Crediti verso la clientela – Composizione crediti non deteriorati e deteriorati anno 2016

Tipologia	Nominale	Fondo Civ.	Fondo las	Netto	% fondo civilistico
Crediti non deteriorati	0	0	0	0	0
Inadempienze probabili	0	0	0	0	0
Scaduti	0	0	0	0	0
Sofferenze	0	0	0	0	0
Varie	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali” ad uso funzionale

Voci/Valutazioni	2017	2016
1. Attività di proprietà	7.904	33.032
a) Terreni	0	0
b) Fabbricati	0	0
c) Mobili	0	0
d) Impianti elettronici	0	0
e) Altri	7.904	33.032
2. Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) Terreni	0	0
b) Fabbricati	0	0
c) Mobili	0	0
d) Impianti elettronici	0	0
e) Altri	0	0
Totale	7.904	33.032

10.1 Attività materiali ad uso funzionale variazioni annue

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Imp.el ettr.	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	0	0	7.904	7.904
A.1 Riduzione di valore totali netti	0	0	0	0	0	0
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	0	7.904	7.904
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0	0		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variaz. positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) Conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti di immobili per investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre	0	0	0	0	0	0

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	0	0	7.644	7.644
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) Conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) Conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) Attività materiali detenute per investimento	0	0	0	0	0	0
b) Attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	0	260	260
D.1 Riduzione di valore totali netti	0	0	0	0	0	0
D.2 Rimanenze finali lorde	0	0	0	0	0	0
E. Valutazioni di costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/valutazioni	2017		2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	25.128	0	25.128	0
2.1 di proprietà	25.128	0	25.128	0
Interne	25.128	0	25.128	0
Altre	0	0	0	0
2.2 Acquistate in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili a leasing finanziario	0	0	0	0
3.1 I beni importati	0	0	0	0
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 Altri beni	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	25.128	0	25.128	0

11.2 “Attività immateriali”: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	25.128
B. Aumenti	0
B.1 Acquisti	0
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
a) Patrimonio netto	0
b) Conto economico	0
B.7 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	24.711
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0
a) Patrimonio netto	0
b) Conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0
a) Patrimonio netto	0
b) Conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	417

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Descrizione	2017	2016
Crediti verso fornitori		0
Crediti per cessione di partecipazioni	0	0
Crediti diversi	17.576	17.576
Crediti per depositi cauzionali	0	0
Crediti erariali per imposte	0	0
Crediti erariali per bonus dipendenti	0	0
Crediti erariali per boll.virtuali	0	0
Crediti verso istituti previdenziali	0	0
Ratei e risconti attivi	0	0
Totali	17.576	17.576

Passivo**Sezione 1 – Debiti – Voce 10**

10.1 Composizione della Voce 10 “Debiti”

Descrizione	2017	2016
Debiti verso banche	0	0
Debiti Carte di Credito	0	0
Debiti per cauzioni	0	0
Debiti verso terzi e clienti	3.155.129	3.355.320
Totali	3.155.129	3.355.320

Sezione 7 – Passività Fiscali – Voce 70

7.1 Composizione della Voce 70 “Passività fiscali: Correnti e Differite”

Descrizione	2017	2016
Passività fiscali correnti	52.353	20.600
Passività fiscali anticipate	0	0

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

Totali	52.353	20.600

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della Voce

Descrizione	2017	2016
Debiti verso fornitori	0	0
Debiti verso Erario	0	0
Debito verso Istituti Previdenziali	0	0
Debiti verso dipendenti	0	0
Debiti Diversi	449.303	455.212
Totali	449.303	455.212

Sezione 12 – 13 – 16 – 18 - Capitale – Azioni proprie – Riserve utili/perdita di esercizio

In merito al Patrimonio netto della società, si rinvia a quanto partitamente esposto nel prosieguo della presente nota integrativa, nel capitolo Parte D – Altre informazioni.

3) Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10**

Tale voce è esposta in bilancio per euro (760.321) E si compone dei seguenti conti:

Interessi e competenze su factoring	0
Interessi e competenze attive	760.321
Interessi attivi su mutui erogati	0
Interessi su prestiti personali	0
Commissioni su presentazione effetti	0
Totale	760.321

Spese amministrative - altre spese amministrative – Voce 110 b.

Tale voce è esposta in bilancio per €(757.546) e si compone dei seguenti conti:

Emolumento Organo Amministrativo	3.641
Consulenze di terzi	0
Consulenza legale	8.600
Canone di locazione immobili	0
Emolumenti società di revisione	0
Contributi previdenziali su collaboratori	0
Altri costi amministrativi	593.453
Imposte e tasse	923
Spese per viaggi e trasferte	0
Consulenza professionale	44.989
Emolumenti collegio sindacale	7.680
Consulenza fiscale – societaria	34.032
Canone assistenza	7.050
Spese per energia e telefoniche	0
Consulenza notarile	1.970
Contributi associativi	0

FINCOM S.P.A.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

Consulenza del lavoro	0
Cancellerie	0
Oneri assicurativi	12.200
Spese postali	0
Manutenzioni e riparazioni	0
Canone locazione	43.008
Spese di vigilanza	0
Spese di rappresentanza	0
Ammende e Multe	0
Canoni di abbonamento	
Totale	757.546

Rettifiche/riprese di valore su attività materiali – Voce 120

Tale voce è esposta in bilancio per € (223) e si compone dei seguenti conti:

Ammortamento attrezzature	223
Totale	223

Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali – Voce 130

Tale voce è esposta in bilancio per € (1.054) e si compone dei seguenti conti:

Ammortamento software	1.054
-----------------------	-------

Altri proventi ed oneri di gestione – voce 160

Tale voce è esposta in bilancio per € (370) e si compone dei seguenti conti:

Proventi straordinari	0
Plusvalenze da cessione di partecipazioni e servizi	0
Proventi da Clienti	0
Proventi da canone di leasing	0
Proventi per interessi di mora	0
Altri ricavi	370
Oneri straordinari	0
Totale	370

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Tale voce è esposta in bilancio per € (100) e si compone dei seguenti conti:

Imposta Ires anticipata	0
Imposta Irap anticipata	0
Imposta Ires corrente	100
Imposta Irap corrente	0
Imposta differita	0
Totale	100

4) Parte D – Altre Informazioni

Di seguito vengono fornite altre informazioni richieste dalle vigenti norme ed in particolare, le ulteriori informazioni di cui all'art.2427 c.c. in tema di Nota Integrativa.

COMPOSIZIONE VOCI "COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO" E "COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA"

FINCOM S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

Non sussistono: si ricorda infatti, che gli unici beni immateriali, non iscritti tra le voci in oggetto, sono costituite esclusivamente dal software e dai diritti di licenza.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE EVENTUALI RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA ILLIMITATA.

Non sussistono immobilizzazioni di durata illimitata.

ELENCO DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA SUOERIORE AI CINQUE ANNI

Non sussistono.

VARIAZIONI NEI CAMBI E RETROCESSIONE A TERMINE DEI CREDITI E DEBITI

Non sussistono riscontri contabili né tanto meno informazioni da rendere in merito.

PATRIMONIO NETTO

Nella tabelle seguente vengono riportate le singole componenti del Patrimonio Netto al 31.12.2017, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio.

Voce di Bilancio	Cons.iniz.	Increment.	Decrem.	Cons.finale
Capitale Sociale	1.118.700	0	0	1.118.700
Riserva Legale	3.527	51	0	3.578
Riserva straordinaria	40	956	0	996
Riserva Azioni proprie	0	0	0	0
Riserva Sopravv. Att. per rinuncia dividendi del Socio	0	0	0	0
Riserva daIAS Conversione	0	0	0	0
Riserva per futuro aumento di capitale	0	370.000	0	370.000
Riserva da valutazione IAS 19 Revised	0	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.007	761	0	1.768
Totale	1.123.274	371.768	0	1.495.042

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI DELL'ATTIVO

Tutti gli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio sono imputati al conto economico.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Nessun provento da partecipazione è stato conseguito nell'esercizio.

DIPENDENTI

Non sono presenti lavoratori dipendenti.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno percepito, per l'esercizio 2017, compensi per € 3.641 mentre per lo svolgimento del mandato conferitogli, il compenso per il Collegio Sindacale è ammontato ad € 7.680

NUMERO VALORE E CATEGORIA DI AZIONI

Il Capitale Sociale è pari a complessivi € 1.118.700, composta da n.111.870 azioni ordinarie di nominali € 10,00 cadauna.

DATI RELATIVI A PATRIMONI DESTINATI O FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

Non sussistono.

LOCAZIONI FINANZIARIE PASSIVE

Il dettaglio non viene fornito per assenza di contratti passivi di leasing finanziario.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si premette che le informazioni richieste dal punto 22 bis dell'art.2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n.173/2008, emanato in recepimento della Direttiva comunitaria 2006/46/CE, riguardano le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate con obbligo di precisare l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e qualora esse non siano concluse a normali condizioni di mercato. In merito alla attenta verifica delle operazioni con parti correlate, non sussistono, per dette operazioni, i due requisiti concomitanti che obbligano a fornire le informazioni richieste dal punto 22 bis dell'art.2427 c.c.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Le informazioni richieste da detta norma riguardano la natura e l'obiettivo economico di eventuali accordi non risultanti dallo stato patrimoniale con l'indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

A Tal uopo si fa presente che non sussistono operazioni in derivati né altre informazioni da rendere in merito.

Portici, 27 Marzo 2018

Consiglio di Amministrazione:

Sig.ra Raffaella Gialanella – Presidente

Sig.ra Annamaria Fuccio – Vice presidente

Sig. Mario Rocchetti – Consigliere

Avv. Angela Foggia – Consigliere

Dott. Lino Marinelli – Consigliere

Il presente Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Io sottoscritta, legale rappresentante, dichiaro, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che la presente copia informatica è conforme all'originale. Il documento in formato XBRL, contenente lo Stato Patrimoniale ed il conto Economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

(Raffaella Gialanella)